Anno XI N. 253 | Udine, Martedì 6 novembre 1888. | Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

LA RELAZIONE DEL SENATO

sulla riforma comunale e provinciale

Sta per uscire dalla tipografia del Senato la relazione del senatore Finali, intorno al progetto di riforma comunale e provinciale, già approvato dalla Camera.

Consta di 32 pagine.

Nella parte che si riferisce all'elettorato la relazione avverte che le teorie, le quali vogliono l'elettorato amministrativo limitato in confronto del politico, non hanno virtù contro gli argomenti che traggonsi dagli esempi delle nostre legislazioni. Aggiunge che tutte le varie costituzioni italiane hanno sempre ammesso l'elettorato amministrativo più largo e più facilmente conseguibile del politico; ma che, dopo la legge elettorale politica del 1882, sono state invertite le parti.

Propone quindi la commissione che il Senato approvi — *senza restrizioni e senza allargamenti* — gli articoli 4, 5, 6 e 7 relativi all'elettorato; articoli che, del resto, non regolano tutta la materia e che non posson far cessare nessuno dei diritti inerenti al censo o a pagamento d'imposta, ammessi dalla legge vigente.

Non teme, il relatore, degli effetti dell'argomento, e dice che il Senato non deve, nè potrebbe efficacemente opporsi.

Notando le varie opinioni dei commissari, il relatore dice che uno di essi voleva, e proporrà in Senato che, come è stabilito per ciò che si paga di tasse allo Stato, così sia detto che qualunque contribuzione diretta comunale, dia il diritto elettorale, e non siavi per questo il limite di 5 lire.

Ma la commissione obbiettò che, tali minimi contribuenti, risultano poi elettori, per lo più per altri requisiti.

Dice quindi che l'esclusione degli elettori politici dell'art. 100 sarebbe odiosa e non abbastanza giustificata: essendo il numero loro non grande, ed essendo stati inscritti per disposizione transitoria, la quale nelle elezioni amministrative non si ripete: infine le liste elettorali politiche vigenti non bisogna circondarle di sospetto; e sarebbe assurdo far cancellare dalle Giunte, nelle liste amministrative coloro che esse Giunte dovettero convalidare per le liste politiche.

***

La relazione si estende anche su quella parte che riferiscesi al *modo delle elezioni* e cioè dei freni da porsi alle illegalità e brogli che si commettono negli uffici elettorali.

In seno alla commissione prevalse, per un solo voto, l'approvazione del sistema proposto dal Governo, che il giorno delle elezioni sia fissato dal prefetto, d'accordo col presidente della Corte d'Appello, e che gli uffici elettorali siano presieduti da un magistrato.

La commissione è poi contraria alla istituzione del presidente del consiglio comunale (carica ora fusa in quella di sindaco), e propone la soppressione dell'art. 47, che ad esso si riferisce.

La commissione è stata unanime sull'approvazione dell'*elezione del sindaco*, da darsi ai consigli comunali.

Un solo senatore propose, e riproporrà, in Senato, che i consigli debbano eleggere una terna, e che il governo debba in questa scegliere il sindaco, onde mantenere una specie d'investitura regia, che dia al sindaco maggiore autorità.

Furonvi dei dispareri circa la classificazione dei comuni secondo tale diritto di nomina; poichè la limitazione di esso ai capiluoghi di provincia, di circondario e di mandamento, pareva a taluni una violazione del principio liberale; mentre altri obbiettarono che spesso un capoluogo di mandamento non è tale Comune da poter dare buona elezione di sindaco. Parecchi poi si dichiararono per l'elettività di tutti i sindaci indistintamente, proposta questa, accolta dalla sola minoranza della commissione.

Quanto all'*escluderne i capiluoghi di mandamento*, non vi fu nemmeno la maggioranza; e furono accolte le proposte del governo.

***

Quanto alla *Giunta amministrativa* provinciale — per cui vi fu tanta discussione — la commissione propone, che si chiami invece col nome di *Delegazione provinciale*.

Nota altresì il relatore che con le attribuzioni deferite a tale giunta, farebbesi entrare, per incidente, nella legge comunale e provinciale la ricostruzione del contenzioso amministrativo; mentre è materia così grave e controversa, da meritare un ordinamento speciale, da coordinarsi con quello sul contenzioso presso il consiglio di Stato, la istituzione di una commissione a tale uopo, sta davanti alla Camera, già approvata dal Senato.

La commissione, d'accordo col presidente del consiglio, propone quindi la soppressione degli art. 65, 66 e 67, e l'art. 88.

La relazione continua col dichiarare ottima la sanzione della responsabilità degli amministratori, che fanno spese non deliberate dai consigli rispettivi, o nel farle oltrepassano i termini segnati nel bilancio.

Ma la commissione vuole che siano responsabili anche coloro che resero necessario agli amministratori diretti di ordinare tali spese; e stabilisce un giudice per tali responsabilità.

Sull'addossamento allo Stato delle spese per le prefetture, sotto-prefetture, magistratura, pubblica sicurezza, ispezioni scolastiche, la commissione è d'accordo, « ma « — soggiunge il relatore — dobbiamo « fare una riserva rispetto alla gravissima « questione dell'insegnamento elementare « e della sua pertinenza al comune od allo « Stato, questione di indole sociale e poli« tica, la quale non deve intendersi meno« mamente pregiudicata da una disposizione « di indole finanziaria ».

***

La relazione contiene inoltre tre proposte nuove da aggiungersi alla legge progettata, e sono:

« 1. Porre un freno e dare norma alle facoltà della Giunta comunale e della deputazione provinciale di deliberare, nei casi di urgenza, e quando i consigli non seggano; mentre il criterio dell'urgenza in pochi casi è assoluto e ben determinato, ed urgente si può far diventare dalle Giunte e deputazioni qualunque cosa, alla quale in tempo non abbiano provveduto. Proponesi dunque un emendamento che stabilisce i veri caratteri dell'urgenza e salva la dignità dei consigli.

« 2. E' necessario un rimedio ai brogli, agli intrighi, alle fiere e non sempre oneste competizioni che, nei comuni facenti parte dello stesso mandamento, si verificano, per la diversità della data per ciascun comune all'elezione dei consiglieri provinciali. Proponesi dunque unanimamente dovere le elezioni al consiglio provinciale, accadere lo stesso giorno in tutti i comuni che compongono il mandamento; e così quando concorrano insieme i comuni di più mandamenti.

« 3. Nei comuni che contengono in sè più mandamenti, l'elezione dei consiglieri provinciali sia fatta a scrutinio di lista, come si fa per i consiglieri comunali; ed i minori comuni confinanti, che in taluno luogo sono aggregati al maggior comune frazionato in mandamenti, votino per tanti consiglieri, quanti competono all'insieme dei mandamenti ».

La relazione si chiude facendo fervido voto che il Governo adempia al più presto possibile la promessa di regolare con apposita legge la questione dei tributi locali, affinchè sia equa la distribuzione dei carichi su tutti, poichè non è solo la proprietà urbana rustica che ha ragione di fieri lamenti per la enormezza delle sovraimposte; ma sono anche i non censiti nel catasto della proprietà, che per mezzo del dazio di consumo o in altra forma, sono colpiti dal fisco comunale, sovente al di là d'ogni ragionevole misura.

La propaganda e i « Cavalieri del Lavoro »

La S. C. di Propaganda fide ha preso recentemente un'importante decisione nella questione dei « Cavalieri del Lavoro ». Gli avversari di questa società americana avevano manifestato il timore che dessa non fornisse un'arma ai nemici dell'ordine sociale in Europa. Da parte loro i « Cavalieri del Lavoro » non cessano da protestare della loro devozione agli insegnamenti della Chiesa, sostenendo che non potevano essere condannati se non nel caso che i loro statuti ledessero in qualche cosa i dogmi e le prescrizioni della dottrina cattolica.

Il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, si intromise per mettere fine al conflitto. L'illustre porporato diresse in proposito una importante lettera all'E.mo cardinale Simeoni, prefetto di propaganda. Riproduciamo ora dai fogli americani la risposta *tolerari posse* di quella Sacra Congregazione, diretta al card. Gibbons:

Reputo dovere della mia carica informare Vostra Eminenza che i nuovi documenti relativi all'associazione dei « Cavalieri del Lavoro » trasmessi a questa Sacra Congregazione, furono da essa esaminati nella seduta del 16 agosto dell'anno corrente.

Dopo avere studiato attentamente, la Sacra Congregazione mi ha ordinato di rispondere: Che, in seguito a quanto le era stato proposto fino ad ora, si può pel pel momento, tollerare l'associazione dei « Cavalieri del Lavoro ». La Sacra Congregazione esige soltanto che negli statuti della società siano introdotte le modificazioni necessarie per spiegare quanto potrebbe apparire oscuro o essere interpretato in cattivo senso. Queste modificazioni hanno da riguardare, sopratutto, i passi della prefazione ai regolamenti concernenti le associazioni locali. E' duopo correggere le parole che sanno di socialismo e di comunismo, in modo che esse esprimano soltanto il diritto elargito da Dio all'uomo, o piuttosto al genere umano, di *acquistare* servendosi di mezzi leggittimi e rispettando i diritti di proprietà di ognuno.

Sono lietissimo di porter dire a Vostra Eminenza che la Sacra Congregazione ha altamente encomiato il progetto dei vescovi di questo paese, di vigilare, d'accordo con *Lei*, perchè in queste associazioni ed in altre consimili, non s'introduca di soppiato cosa alcuna contraria alla giustizia ed alla morale, o che non sia intieramente conforme alle istruzioni sulla setta massonica. Nel confermare l'Eminenza Vostra in questo eccellente progetto, a nome della Sacra Congregazione, La prego a gradire l'assicurazione dei nostri rispettosi e devoti sentimenti.

Card. Simeoni.

I vescovi del Belgio al Santo Padre

I vescovi del Belgio si adunarono lunedì, 29 ottobre u. s., a Tournai per aprire, con solenne pompa di riti, la cassa contenente le reliquie di S. Eleuterio, alla quale erano stati apposti i sigilli sin dal secolo decimoterzo; e per esporre le stesse preziose reliquie alla venerazione di fedeli e di sacerdoti, accorsi alla sacra funzione in numero straordinario ed immenso. Ed in questa occasione indirizzarono al Santo Padre il nobile telegramma, che abbiamo l'onore di pubblicare:

Beatissimo Padre,

L'Arcivescovo di Malines ed i suoi colleghi dell'episcopato belga, riuniti a Tournai per l'apertura della cassa di S. Eleuterio, sigillata sino dal secolo decimoterzo e per l'ostensione solenne delle venerande reliquie di lui innanzi ad un immenso concorso di sacerdoti e di fedeli, depongono ai piedi di Vostra Santità un nuovo e fervente omaggio di pietà, di amore e di venerazione al cospetto della sacra spoglia del grand'apostolo, che portò la luce del Vangelo ai popoli della contrada di Tournai e delle due Fiandre. I pastori delle chiese del Belgio, si cari a Leone XIII, sentono il bisogno di rivolgere il pensiero alla Città Eterna, e di rendere solenne testimonianza della fede dei loro diocesani e della loro docilità a tutti gl'insegnamenti della Cattedra Apostolica. In unione con le greggi ad essi affidate e coi cattolici dell'intero universo, i vescovi belgi implorano, che, per i meriti di S. Eleuterio, il cielo vegli sul Pontefice illustre cui lo spirito di Dio pose al timone della barca di Pietro in questi tempi sì procellosi. Con tutto l'ardore delle anime nostre, noi supplichiamo la bontà di Dio, affinchè metta termine alle prolungate amarezze del Padre comune dei fedeli, e compia pienamente tutti i suoi nobili voti per la indipendenza necessaria del Suo supremo ministero, pel ristabilimento dei diritti della Chiesa e della sovranità pontificia, pel trionfo dei principii d'ordine e d'autorità, e per la vera civilizzazione e la pace del mondo.

Tournai, 29 ottobre 1888.

Pietro Lamberto, Arcivescovo di Malines — *Giovanni Giuseppe*, Vescovo di Bruges — *Vittore Giuseppe*, Vescovo di Liegi — *Isidoro Giuseppe*, Vescovo di Tournai — *Edoardo Giuseppe*, Vescovo di Namur — *Enrico Francesco*, Vescovo di Gand.

La pace religiosa in Svizzera

L'opera di pacificazione inaugurata in Svizzera dalla politica larga e illuminata di Leone XIII, viene di giorno in giorno a risultati consolanti.

La maniera con cui si compì l'insedia-

mento del nuovo vescovo di Basilea e Lugano e Soletta, ne è una prova luminosa. Nella stessa città dove pochi anni fà un governo persecutore s'accingeva all'espulsione di monsignor Lachat, si vide il suo successore pigliar seggio circondato dal rispetto della folla e delle autorità. I *discorsi pronunciati dicono lo stesso, manifestano* il cangiamento delle opinioni.

Il presidente del governo di Soletta Munsinger dichiarò che « la cérémonie de l'installation de M.gr Haaf a mis fin à des luttes malheureuses. » Dopo elogiato l'episcopato del compianto Fiala fece promesse di pace tranquillanti. Chiese il concorso delle autorità ecclesiastiche nello studio delle questioni sociali.

Siamo ben lontani dai giorni tristi in cui l'ultramontabismo era designato all'odio delle masse come *il brutto nemico*, e si rifacevano appelli all'intolleranza e alla persecuzione. Si riconosce nel Cattolicismo il più solido fulcro dell'ordine sociale e politico, uno degli elementi vitali *della pace e della prosperità pubblica*.

Il governo radicale di Berna, che abbandonò la diocesi di Basilea, non si fece rappresentare alla festa.

Un oratore cattolico, M. Folletête, invitò il governo bernese a cedere a questa corrente di rappacificazione che si manifesta ovunque, e a regolare coll'autorità religiosa competente la situazione dei cattolici bernesi. Così l'episcopato di monsignore s'apre sotto lieti auspici.

LA FILLOSSERA IN SICILIA

In questi ultimi giorni si sono avute cattive notizie sulla infezione della fillossera in Sicilia. Si è infatti trovato estesamente infetto il territorio di Aliminosa e si ha ragione di temere che gran parte del circondario di Termini Imerese sia pure infetto. Ciò è tanto più grave se si considera che sono queste le prime infezioni che si rinvengono nella provincia di Palermo. Per quanto riguarda l'isola dell'Elba, il ministero ha disposto di concedere gratuitamente grande quantità di vitigni americani agli agricoltori che ne facciano richiesta. In provincia poi di Catania, per mezzo del personale addetto alla R. Scuola di viticoltura e di enologia, è ormai certo che verranno in breve impiantati estesi vigneti di prova per esperimentare la varia resistenza alla infezione fillosserica dei più consigliati vitigni di America.

ITALIA

Bassano — *Avvelenati.* — A Mussolente alcune persone dopo aver mangiato e bevuto col maggior appetito e con grande allegria, si sentirono tutt'ad un tratto colte da un improvviso malore; si verificarono tosto in esse i sintomi dell'avvelenamento. Una di esse è morta, altre due versano in gravissimo pericolo.

Pare che la causa di questo triste accidente sia stata l'aver messo, per isbaglio, cicuta in cambio di prezzemolo, in un piatto di baccalà.

Foggia — *Mostruoso delitto.* — In una casetta presso Foggia abitava la famiglia del signor Clario Sica, composta dal Sica, di due sorelle e di due figli — una giovinetta diciottenne ed un giovane di ventun anni.

Sere sono un guardiano di porci penetrava furtivamente nella camera della ragazza, l'oltraggiava e l'uccideva.

Al rumore, accorsi il fratello e la zia della vittima, venivano pur essi colpiti dal ferro dell'assassino.

Il giovane è morto e la zia versa in grave stato.

L'assassino, datosi alla fuga, fu arrestato.

Treviso — *Il Padre Agostino da Montefeltro.* — Ieri alle ore 11 nella Chiesa di S. Nicolò di Treviso il padre Agostino predicò ad una adunanza di oltre 7 mila persone. Parlò sulla necessità della religione. Il corrispondente dell'*Adriatico* così scrive:

« Fa veramente impressione la sua grande, meravigliosa facilità di eloquio, la perfetta correttezza, l'eleganza della frase, talora anche pittoresca. Parla con maggiore fluidità di quello che potrebbe fare uno leggendo e ripetendo cose mandate a memoria, con troppa prestezza anzi, così che non sono sempre afferrabili le parole e alla fine del periodo non lo sono mai.

La vieta metafora del fiume di eloquenza trova nel Francescano l'applicazione giusta; ma del fiume, meglio ancora del ruscello che scorre rapido col tenue mormorio, non del torrente; poichè nella predicazione di padre Agostino non ci sono, o almeno non ci furono oggi, impeti altosonanti, non varietà di toni, non imponenza, non solennità di accenti. Egli è come trasportato dalla foga del suo dire, ma da una foga senza pose, senza apparente commozione. Il gesto è pure, più che largo e solenne, aggraziato direbbesi quasi muliebre; — un incorruttibile sorriso aleggia perennemente sul volto, espressivo del frate che parla con inflessioni famigliari sebbene con atteggiamenti ispirati. Al di là del mezzo del tempio non lo si udiva, o appena appena. »

ESTERO

America — *Un delitto fonografico.* — I tribunali americani avranno da giudicare un delitto assolutamente nuovo. Si telegrafa infatti da New York allo *Standard* che giovedì sera, alla prima rappresentazione dell'opera di Gilbert e Sullivan, gli *Yeomen of the Guard*, uno degli spettatori si fece scorgere per movimenti insoliti. Venne arrestato, e trovato in possesso di un fonografo, col quale « registrava » l'opera nuova. Era il direttore di un teatro rivale, che aveva trovato così il mezzo di appropriarsi lo spartito. Infatti il *fonografo*, messo in movimento, ripetè con esattezza perfetta le varie suonate e cantate.

Austria-Ungheria — *Falsari greci arrestati a Trieste.* — Leggesi nel l'*Indipendente* di Trieste del 4:

Nei circoli del Tergesteo e nella colonia greca destò sorpresa la voce dell'arresto di tre negozianti greci, che erano qui raccomandati a rispettabilissima casa. Si dice sieno stati arrestati quali spacciatori di note di banco greche false.

Un avviso della polizia di Atene avrebbe messo in guardia la locale autorità di pubblica sicurezza avvertendola come vi fosse serio sospetto che da una casa di commercio di qui venissero spedite in Atene le note falsificate che da qualche tempo inondavano Atene e le provincie.

Vennero eseguite minute perquisizioni nelle case degli arrestati e posto sotto custodia tutto quanto si rinvenne.

Francia — *Quante maestre!!* — Dal 1882 le commissioni d'esame rilasciarono alle maestre 125 mila diplomi di scuola elementare 13 mila di scuola superiore. Sono in Francia 20 mila scuole pubbliche e 3 mila libere, e si fanno soltanto annualmente vacanti dai 1600 ai 1700 posti, di guisa che ci vorrebbero 72 anni per collocare tutte queste signorine in impiego, assegnando loro una scuola.

Cose di Casa e Varietà

Il municipio al prof. Nallino

La giunta inviò sabato scorso all'esimio prof. Nallino un orologio da sala coi rispettivi candelabri di bronzo, a mezzo di un usciere.

Come si sa il suddetto professore si è prestato gratuitamente o con molta cura per l'analisi delle acque, nell'occasione che venne decretata la costruzione del nuovo acquedotto.

Onorificenze

A Bologna, la giuria dell'esposizione nazionale alpina conferì la medaglia d'oro alla ditta Rho e C. di Udine, e la medaglia d'argento al sig. Pievan pure di Udine.

All'esposizione musicale il sig. Donato Bastanzetti ebbe la medaglia d'oro per le sue campane.

Biblioteca civica

Doni degli Autori. — Measso Antonio, L'ultimo restauro del Duomo di Udine, Udine 1888 — Vesnaver Giovanni, Grisignana d'Istria, Notizie storiche, Parenzo 1888 — Novelli Pietro, Poesie, Udine 1888 — Mantica Nicolò, Relazione al Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana sopra i forni rurali, Udine 1888 — Stringher Bonaldo, Legislazione dell'alcool nella Svizzera, Bologna 1888 — Marchesi Vincenzo, L'arsenale di Venezia nei due ultimi secoli della repubblica veneta, Udine 1888 — Marinelli Giovanni, Le alpi carniche ecc., Torino 1888 — Pirona G. A., Nuove catture della Vipera Ammodite in Friuli, Venezia 1888 — Measso Antonio, Carestia e febbre maligna in tempo di peste ecc., Udine 1888 — Loschi Giuseppe, Sulle Memorie storiche dei tre ultimi secoli del patriarcato d'Aquileja 1411-1751, opera postuma di Girolamo co. de Renaldis, Venezia 1888 — Joppi Vincenzo, Erasmo di Valvasone, Udine 1888 e Diario del campo tedesco nella guerra 1512-16, Venezia 1888 — Cesca Giovanni, Sette documenti sulle relazioni tra Pola e Venezia nel 1318 e Trieste ed il Patriarca Nicolò d'Aquileja 1353-55, Arezzo 1888 — Marini Alessandro, Relazione al Consiglio amministrativo del Museo Nazionale di bacologia e sericoltura sul concorso bacologico 1888 e Cenni biografici del prof. Felice Donghi pittore, Torino 1888 — Giussani Camillo, Mondo vecchio e Mondo nuovo, memorie di mezzo secolo, Udine 1888.

Altri doni: Zahn v. Giuseppe, Studi

Appendice del CITTADINO ITALIANO

OSPITI DI OLTR'ALPE

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Si sa tuttavia che non soltanto nel nostro paese v'è questo colorito nazionale in certe industrie: esso si riscontra anche altrove, sebbene in diverso grado a seconda dei luoghi. Tale osservazione fu già fatta da W. Irving nel suo « Alhambra ». « La natura — scrive egli — sembra che abbia prodotto razze d'uomini come d'animali adatti a diversi generi di fatiche. In Francia tutti quelli che fanno il mestiere di lustrare le scarpe sono savoiardi, tutti i portinai svizzeri, come allorchè era di moda il guardaportone e la parrucca incipriata, nessuno potea portare a dovere una lettiga se non era un irlandese dalle gambe stecchite. Così nella Spagna gli acquaiuoli ed i facchini, tutta gente tozza, sono della Gallizia. Nessuno dice « conducetemi un facchino », ma « chiamatemi un *gallego* „. Non abbiamo d'uopo tuttavia di ricorrere alla Spagna od a Parigi; possiamo osservare lo stesso fenomeno, nè più nè meno, in casa nostra. Chi, incontrandosi in suonatori ambulanti, non li fa tosto d'origine boema? Per buona parte della bassa Austria quando si dice siesiano s'intende mietitore.

Nell'alta Stiria, a Salzburg e nei paesi dell'Austria superiore si ricorre agli abitanti dei villaggi della Lungavia, Tamsweg o Mautendorf, per avere i maiali, e nell'Austria inferiore non si trova nessun operaio occupato nello scavo degli stagni che non sia boemo, come a Vienna ed altrove un venditore di frutta dei mezzodì non si suppone se non gotsciano. Ci fu un tempo in cui solo i francesi potevano acconciare degnamente le teste o addestrare le gambe secondo le esigenze delle classi alte. Una simile smania è a sufficienza tramontata, e il tedesco s'è in generale sottratto a questo impero della moda. Solo nell'Austria di mezzo si riversa ancora l'esuberanza dei parrucchieri italiani, e se ne trovano differenti esemplari; sebbene in numero ben più considerevole sieno — cosa degna di nota — gli spazzacamini, e finalmente, come si è già notato, muratori.

Questi non sono tuttavia che un piccolo avanzo della migrazione antica di italiani nel nostro paese. Vi fu, specialmente per la Stiria, un tempo in cui, nei villaggi e nei luoghi più considerevoli, una vera folla continuò a *rovesciarsi durante più di mezzo secolo dall'Italia*. Il solo agricoltore ne andò esente; mentre anche la borghesia della città e delle grosse terre provò abbastanza l'influenza di questo elemento straniero. Tutti gli altri rami della vita politica ed economica, il commercio, le scienze, le arti e l'amministrazione, sotto Carlo secondo e Ferdinando secondo, presentavano liste sempre più lunghe *di nomi italiani. Ciò va detto prima, di tutto dell'arte* delle costruzioni; chè anzi si può quasi affermare essere stato questo il primo agone per gli operosi italiani, appunto come oggidì il lato di quell'arte è loro rimasto materiale.

Non ci prefiggiamo qui di parlare, sebbene ci si presenti acconcia l'occasione, intorno alle relazioni scambievoli, nel campo dell'industria, che durante il medio evo occorsero tra i nostri paesi ed il Friuli, e neppur di vedere quali rami delle arti utili non solo ma anche delle belle abbiano ivi occupata la nostra attività per il passato, e come poi si sieno invertite le parti. I popoli tendono a compiersi a vicenda, non sempre però operano gli uni sugli altri solo in maniera utile, ma talora tutto all'opposto. Ciò avviene a seconda della disposizione naturale e della opportunità di farla valere, come dipende o da una felice conoscenza di sè o da un potente impulso *morale, o si annoda ai tempi passati*, e oggi si collega pure a vaste aspirazioni politiche, a importanti fatti storici, non meno che a rapporti personali. In parte l'una, in parte l'altra di queste cause influirono sulla vasta migrazione degli « ospiti di oltr'alpe » sul suolo stiriano.

II.

Il secolo decimosesto produsse nella Stiria, come in tutta l'Europa germanica e romana, grandi mutazioni. Spaventosi avvenimenti seguirono non preveduti; la stabilità del medio evo parve distrutta, mentre assai più che per lo innanzi i popoli presero ad agitarsi. Allora per la prima volta si fece strada l'idea della comunanza d'interessi; in guerra e in pace, nelle scienze e nelle arti, nel commercio e nell'industria i più lontani impararono a trattare insieme. Quelli che prima erano del tutto estranei si conobbero o per mezzo dei libri o della parola viva o delle armi; costumi e cognizioni, dei quali s'era udito prima appena discorrere, prendevano piede da ponente a levante, da mezzodì a settentrione, e quelli che s'adoperavano a diffonderli erano stimati come gente che avea veduto il mondo, studiato i popoli lontani e che faceva conoscere il buono, il bello e l'utile. Sapevasi che qua e là v'erano certi rami della vita economica meglio cresciuti, e quindi maggiore il benessere, maggiori le comodità; dunque perchè sì felici risultati non si doveano, sebbene coll'aiuto straniero, conseguire *anche negli altri paesi? Gli uomini di stato ponderarono* le varie forme di governo e le varie disposizioni delle razze, studiandosi di procurare di nuovo a queste un terreno opportuno per la vita politica, pur attingendo adatti elementi di cultura al di fuori. Furono fenomeni che non si presentarono solo allora, ma che al contrario, negli stati, il cui sviluppo procedette, per così dire, a sbalzi, apparirono ripetutamente, e che nell'Austria possiamo seguire fino agli ultimi tempi sì nel campo politico che nell'economico.

(Continua).

Friulani, tradotti da G. Loschi, Udine 1888, venne donato dal traduttore.

Pervennero opuscoli dai signori; co. F. Sbruglio, dal Municipio di Venezia, dott. V. Joppi, dalla Società Alpina Friulana, Senatore G. L. Pecile, Achille Tellini dott. Attilio Pecile, co. G. Colloredo, don G. Trinko, G. Tomasini, prof. G. A. Pirona, Eredi Canal, dott. L. C. Schiavi, co. N. Mantica, prof. A. Fiammazzo, prof. G. Petronio, G. M. Battistella, contessa Rinoldi, Domenico De Candido, G. B. Fabris, dott. G. B. Romano e dal Municipio di Udine.

Il padre Agostino a San Vito al Tagliamento

La settimana ventura il P. Agostino terrà in S. Vito al Tagliamento le due conferenze che si danno colà ogni anno in seguito al legato Morassutti. Non sono ancora precisati i giorni. Nella chiesa di S. Vito sono però incominciati i lavori per la disposizione di posti riservati ecc.

La fortezza di Osoppo

Scrivono al *Giornale di Udine* che nella fortezza si fanno grandi lavori. La spesa per essi è preventivata a 900 mila lire ma arriverà ad un milione.

Per la stazione di Casarsa

La direzione della Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici il progetto di massima per l'ampliamento definitivo della stazione di Casarsa in dipendenza dell'innesto della nuova linea Portogruaro-Casarsa Gemona, L. 750,000.

Avvertimento agli emigranti diretti nel Brasile in partenza da Trieste

Viene rifiutato il passaporto a coloro i quali vogliono emigrare al Brasile, prendendo imbarco a Trieste, non potendosi accettare certificati d'assicurato imbarco provenienti da porti esteri, dovendo gli emigranti per l'America salpare da un porto del regno, e presentare il certificato d'assicurato imbarco col visto di una nostra autorità di P. S. del porto da cui partono.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 10.50	11.15	All' ett.
Giallone	» 12.00	12.75	»
Gialloncino	» 12.70	12.80	»
Semi-giallone	» 11.75	12.—	»
Sorgorosso	» 5.—	6.—	»
Castagne	» 5.—	11.—	Al q.le
Moroni	» 15.—	16.—	»
Lupini	» 7.—	7.50	»

Uova

Uova al cento L. 8.60 a 9.—

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.— a 1.05	Al kilo
Pollastri »	» 1.30 a 1.35	»
Polli d'india femm.	» 0.90 a 0.95	»
» masch.	» 0.80 a 0.85	»
Anitre	» 1.15 a 1.20	»
Oche vive	» 0.80 a 0.90	»

Burro

Burro del piano	al kilo L. 2.10 a 2.15
» monte	» » 2.25 » 2.35

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v. L.	6 —	6.25	al q.
» » II »	» »	4.30	4.70	»
» della Bassa I »	n. »	5.—	5.85	»
» » II »	» »	3.70	4.—	»
Erba medica nuova	»	4.—	5.—	»
Paglia da lettiera	»	4.—	4.15	»

Compreso il dazio

Legna tagliata	L. 2.50	2.60	al q.
» in stanga	» 2.35	2.45	»
Carbone I qualità	» 7.40	7.75	»
» II »	» 6.—	6.60	»

Legumi

Patate	Al kilo L. 5.50	6.30
Tegoline	» » 16.—	17.—
Id. schiave	» » 18.—	20.—
Fagioli freschi	» » 20.—	27.—

Frutta

Nocelle	» 32.—	35.—	al q.
Pomi	» 7.—	12.—	»
Pera comuni	» 14.—	16.—	»
» ruggine	» 22.—	24.—	»
Uva Bianca	» 35.—	40.—	»
» Negra	» 40.—	44.—	»
» Americana	» 24.—	27.—	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto bassa ad occidente e a sud della Russia, elevata Golfo Finlandia: Brest 751, Gibilterra 769, Pietroburgo 771. In Italia nelle 24 ore alcune pioggie in Calabria, nebbie nord, venti freschi ponente, temperatura diminuita. Stamane cielo sereno medio e basso versante Adriatico ed al sud, barom. 765 sud, 763 Roma, 760 golfo Venezia.

Probabilità:

Venti specie meridionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia a nord, sereno sud.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

«IL STROLIC» di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, *crescit eundo* proprio. Come il solito si vende a **10** cent. la copia e L. **5** il cento franco di porto. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

Diario Sacro

Mercoledì 7 novembre — s. Prosdocimo.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 5 Novembre.

Nella commemorazione di Mentana ci furono violentissime invettive contro Papa, Monarchia, Crispi, viaggio Imperiale, triplice; Austria e guarentigie.

La polizia lasciò tutto dire.

Così fu mantenuto l'ordine (sic). Non sarebbe andata certo così se si fosse trattato di dimostranti cattolici.

***

Ieri ci fu consiglio di ministri lunghissimo e molto tempestoso per il dissidio tra Saracco e Magliani sulla questione finanziaria.

Crispi esige spese per guerra e marina, Saracco prevede giustamente una catastrofe e dice che bisogna provvedere radicalmente col macinato e forse anche colla vendita delle ferrovie.

Magliani annunzia un disavanzo di oltre cento milioni, egli domanda che si cessi dalle grandi spese e propone i soliti espedienti e tutto al più il macinato.

Non pare che sia stato ancora deciso nulla di positivo.

Intanto Bertolè-Viale non è contento di un aumento di 30 milioni! Si assicura che lo stemma caduto al Quirinale sarà surrogato dallo stemma reale. Si da per certa la nomina di Fortis come segretario all'interno e Codronchi prefetto di Napoli.

Nuovi particolari sui deragliamento del treno imperiale.

Il *Giornale ufficiale* pubblica:

Nella catastrofe ferroviaria di Barki, lo Czar fu ferito ad un piede e la Czarina ad una mano, ciò che non impedì ai Sovrani di prendersi cura dei feriti.

Il gran cacciatore Choremetiew ebbe parte di un dito squarciato (?) ed il petto schiacciato; la dama d'onore Maria Golemitschev Luinsow fu ferita ad un piede. Il ministro della casa imperiale Vorontzew Daakkow, il ministro della guerra Vannovski, e gli aiutanti di campo Danilowitsch e Tscheremin furono piuttosto gravemente contusi. Stiernwall, direttore del treno, gravemente ferito fu dovuto trasportare su una barella nel vagone dell'ambulanza.

Il numero dei morti nel personale di servizio e ferroviario ascende a 21 e quello dei feriti a 36.

Il Governo italiano in Africa.

Si smentisce la notizia della *Gazette Diplomatique* circa la missione del conte Antonelli presso il Re Menelik, come pure quella di trattative del Governo italiano col Gabinetto inglese per la cessione all'Italia di Zeila.

I repubblicani romagnoli.

Domenica a Ravenna si inaugurarono le lapidi ai fucilati dagli austriaci, promotore il Comitato dei radicali, con grande concorso di associazioni repubblicane e socialiste romagnole. Vi erano 117 bandiere e 12 bande.

Parlarono Farini, Guani e Costa. I primi si scagliarono contro il municipio perchè ha tenuto una condotta incerta.

Senza ostacolo vennero deposte corone ricordanti Oberdank.

Le bandiere e le associazioni avevano i soliti colori e gli emblemi rivoluzionari, che vennero rispettati dagli agenti della forza pubblica. Nessun apparato di forze.

La cerimonia si chiuse con un banchetto al *teatro Mariani di 300 coperti ove parlò* l'onorevole Costa.

Stefano Canzio ha telegrafato aderendo alla dimostrazione.

— A Senigallia si fece ieri una commemorazione di Lodovico Martini. Le associazioni repubblicane delle Marche vi erano rappresentate quasi tutte. Erano presenti 40 bandiere. Fecero adesione i repubblicani più cospicui.

Il teatro era gremito di persone. Fu acclamato a presidente il repubblicano Bosdari.

La conferenza repubblicana di Antonio Fratti fu applauditissima.

Un dispaccio della *Lombardia* accenna anche al congresso tenuto dalle associazio*ni repubblicane e lo dice «riuscitissimo».*

Fascio italiano.

Si dice che la regina Maria Pia di Portogallo si ha trattenuta a Bruxelles per le trattative del matrimonio del principe di Napoli, suo nipote, con la principessa Clementina. Le trattative sarebbero benissimo avviate. La principessa Clementina è la terza figlia del Re Leopoldo del Belgio; essa è nata il 30 luglio del 1872. — Fu destituito un maestro comunale a Toscanella, perchè aveva ingiuriato il nome di Garibaldi. Vorremo che il ministro Boselli fosse altrettanto rigoroso con quei docenti che in iscuola bestemmiano il S. Nome di Dio. — Si continua a parlare di gravi dichiarazioni fatte da S. E. Crispi nel Consiglio dei ministri. Si aggiunge anzi che Crispi avrebbe dichiarato che la guerra è ormai prossima e inevitabile ed essere quindi urgente che i ministri della guerra e della marina dichiarino quanto loro occorre per tenersi pronti a tutte le eventualità. — Si assicura che il ministro della guerra, Bertolè-Viale, abbia deciso di sostituire nel 1889 alle solite grandi manovre un esperimento di mobilitazione di uno o due Corpi d'Esercito.

Fascio estero.

Avvenne un esplosione nella miniera di carbone di Ketlloreck, Pensilvania; su 21 minatori 17 sono morti i restanti feriti. — Ebbe luogo a Barcellona una riunione di carlisti dissidenti, la seduta fu burrascosissima, furono scambiate vivissime parole. La discussione degenerò in bastonate; un prete gridò: morte a Don Carlos! La polizia intervenne furono eseguiti parecchi arresti. — Una collisione avvenne il giorno 4 alle ore 2 tra il vapore inglese *Saxnundham* di Newcastle recatesi ad Aicoe (?) e il barco norvegiano *Nor* recantesi a Stettino. Ambedue affondarono. L'equipaggio intero del *Nor* si salvò in un canotto col capitano e sette uomini del *Saxnundham*. Tomesi che altri 22 marinai dell'equipaggio del *Saxnundham* siano periti.

TELEGRAMMI

Bruxelles 4 — La regina di Portogallo arriverà domani a Parigi, diretta a Lisbona.

Londra 5 — Il *Times* è informato che contrariamente al recente dispaccio di Zanzibar, non si ricevette colà alcuna notizia di Stanley. Il bombardamento di Whindi vi cagionò grandi danni.

Londra 5 — Il corrispondente del *Daily News* di Odessa dice che, malgrado tutte le smentite, l'opinione pubblica crede che l'accidente di Barki sia un attentato nihilista. Dicesi pure che la polizia di Sebastopoli ha scoperto un importante complotto contro lo Czar, che doveva porsi in esecuzione durante il soggiorno della famiglia imperiale in Crimea.

Tangeri 5 — Il ministro d'Italia è ritornato.

Atene 5 — Con la colazione offerta all'Acropoli dal municipio furono chiuse le feste. I sovrani sono acclamatissimi. I duchi d'Edimburgo e la flotta inglese partono oggi.

Tangeri 5 — Il sultano indirizzò ai rappresentanti delle potenze una circolare, deplorando che alle conferenza di Madrid non si è effettuata la mancanza di accordo delle potenze, chiedendo che i ministri delle potenze consegnino annualmente la lista dei loro rispettivi protetti, che il ministro degli esteri del Marocco comunicherà ai governatori, facendo così scomparire molte difficoltà.

NOTIZIE DI BORSA

6 novembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 98.30	a L. 98.35
id. id. 1 luglio 1889	da L. 96.13	a L. 96.03
Rend. austr. in carta	da F. 82.20	a F. 82.40
id. in argento	da F. 82.70	a F. 82.80
Fior. eff.	da L. 209.25	a L. 210.50
Banconote austr.	da L. 209.25	a L. 210.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 novemb. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	748.2	747.0	749.1
Umidità relativa	76	44	76
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	E	E
Vento { velocità chi. .	6	4	6
Termom. centigrado . .	11.2	11.7	7.3

Temperatura mass. 14.1 — » min. 6.2 || Temperatura minima all'aperto — 4.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 8.31	10.20	—	—
	pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.—	—	—	—
	pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	10.09	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 6.40	9.50	—	—
	pom. 12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21	—	—	—
	pom. 6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25** L. **2.50**. *Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano**. — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — **A CENTESIMI 12 AL LITRO.** — **Stagione estiva**

ANNO XIV — **IL PROGRESSO** — ANNO XIV

Rivista popolare illustrata

delle nuove Invenzioni e Scoperte, Notizie, Elenco dei Brevetti d'invenzione, Formulario moderno e Varietà.

Si pubblica il 15 ed il 30 d'ogni mese.

Abbonamento annuo L. 8

Dirigere le domande all'amministrazione del giornale **IL PROGRESSO**, via Principe Tommaso, 3, *Torino*.

LAGRIME DI CHINA

tonico-ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO – Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior *parte dei così detti* Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco, capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace Banfi**, *Brevettato* **Marca Gallo**.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande.* *(Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi, Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 20 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 15 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna. — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore quale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia [illegible] all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale [illegible] della Ditta [illegible] D'Amore. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale illustrato.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *convulso* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, *l'affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti e croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 36 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notai 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Orologi d'oro e d'argento

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

CATENE D'ORO E D'ARGENTO

BIJOUTERIE da SIGNORA

PIETRE PREZIOSE

decorazioni per ordini equestri

POSATE

E

VASELLAME

d'argento

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2**.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

*I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescri*vere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. *CESERE* Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO [illegible]; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Bellò [illegible].

Presso i signori **BENZIGER & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

84 pagine in 4°, con più di 80 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la **Madonna del Buon Consiglio.**

L'Almanacco tratta soggetti varii, istruttivi, educativi ed ameni. Le illustrazioni e imagini, onde è adorno, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 0% pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamente *all'Ufficio Annunzi del* **CITTADINO ITALIANO** via della Posta, 16.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli.

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore.**

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*. — Coll'aumento di 30 cent. si spedisce per posta

---

A grandi mali efficaci rimedi

e *l'efficace* anzi *l'unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1,50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Esso si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, « all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia Inguinali che ombelicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, *preparata dal Professor Sperati* — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine